



Lecture dantesche nelle scuole superiori – progetto 2017/18

Il progetto *Lecture dantesche nelle scuole superiori*, avviatosi nell'a.a. 2015/2016, ha lo scopo di estendere la passione per la *Commedia* anche ad un pubblico diverso da quello universitario, nell'orizzonte di una maggiore collaborazione tra mondo della scuola secondaria e mondo universitario, la quale non può che avere effetti sostanziali e proficui in entrambi i sensi. Quella degli anni passati è stata un'iniziativa che ha riscosso un grandissimo successo, con richieste da diverse scuole di ogni ordine (qui un resoconto delle attività del 2015/2016: <http://www.ilsussidiario.net/News/Cultura/2016/5/2/LETTURE-Per-correr-miglior-acque-a-Torino-Dante-contagia-le-scuole-superiori/700679/>).

L'iniziativa è stata finora coordinata sul piano didattico e scientifico dal prof. Giuseppe Noto (docente di Filologia e Linguistica romana presso l'Università di Torino); quest'anno, invece, il progetto sarà gestito autonomamente dagli studenti, fermi restando il sostegno del professor Noto, il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e la collaborazione del gruppo di lavoro di *Per Correr Miglior Acque* (comitato organizzatore di ormai quattro cicli annuali di *lecturae* dantesche universitarie, nato dalla passione di undici studenti per la *Commedia* dantesca e dal supporto del prof. Donato Pirovano, docente di Filologia italiana).

Obiettivi del progetto

Il progetto *Lecture dantesche nelle scuole superiori* consiste nel proporre alle scuole secondarie di secondo grado un pacchetto di lezioni (o eventualmente una singola lezione) sulla *Commedia* dantesca, tenute da studenti universitari e volte ad approfondire lo studio di Dante.

Il progetto è nato con una duplice finalità: da un lato vuole essere occasione di formazione per gli studenti delle scuole superiori, dall'altro vuole essere un momento di autoformazione per gli studenti dell'Università che vi partecipano, garantendo loro l'opportunità di entrare nel mondo della scuola e nelle sue dinamiche. Nello specifico, le lezioni nelle scuole sono mosse dai seguenti obiettivi:

- I **cicli di tre lezioni** (vedi oltre) sono finalizzati ad offrire agli studenti la possibilità di una lettura trasversale, per comprendere Dante con Dante e superare una visione parcellizzata della *Commedia*

(che spesso viene studiata affrontando in momenti diversi la lettura delle tre cantiche), e dunque per proporre un modo nuovo di imparare Dante a scuola, proficuo e coerente con la fisionomia unitaria che l'autore ha dato all'opera.

- Le **lezioni tematiche** (vedi oltre) hanno l'obiettivo di ampliare ulteriormente lo sguardo, attraverso l'approfondimento di alcuni temi, di alcune prospettive di lettura e di alcuni aspetti della ricezione: Dante non solo si legge con Dante, ma si colloca nel complesso panorama della Storia della Letteratura, della Storia della lingua e della Filologia, per citare solo alcuni degli ambiti in cui lo studio della *Commedia* ha massima rilevanza. Inoltre, l'opera si inserisce nell'intero sistema culturale del suo tempo: Dante non è una "cattedrale nel deserto", ma accoglie i paradigmi culturali e le suggestioni del mondo classico e moderno, veicolandole nella contemporaneità.

- La **presenza degli studenti universitari nelle scuole** vuole dimostrare che Dante continua ad interrogare, e che il suo studio ha grande rilevanza nella formazione umanistica e nella ricerca universitaria: gli studenti delle scuole superiori dovrebbero acquisire la consapevolezza che esiste una continuità tra il loro studio a scuola e lo studio in ambito accademico, e che ciò che essi studiano si colloca in un progetto ampio di costruzione del sapere.

- La più evidente particolarità del progetto è la **giovane età dei relatori**: si tratta di un importante punto di forza del progetto, poiché questo aspetto si riflette nella modalità di comunicazione con gli studenti poco più giovani delle scuole superiori, ai quali gli studenti universitari si sentono particolarmente vicini.

- Il progetto nasce per rivolgersi al **pubblico della singola classe**, ovvero ad un gruppo omogeneo per quanto riguarda il percorso formativo, ma variegato e non selezionato: si vuole perciò privilegiare l'orario curricolare, per sperimentare l'insegnamento di Dante nella realtà concreta della scuola – entrando nelle dinamiche della classe e nel suo percorso –, e per poter attuare una riflessione sui problemi legati alla didattica, sullo stare in classe e sulla relazione insegnante-allievo.

CICLI DI TRE LEZIONI

I Ciclo: Dante profeta

Inf. XIX: Bonifacio VIII e Clemente V (Margherita Martinengo)

Purg. XX: Ugo Capeto (Jacopo Mecca)

Par. XVII: Cacciaguida (Paolo Cerutti)

II Ciclo: Dante e le anime amanti

Inf. V: I Lussuriosi (Aurora Scarola)

Purg. XXV-XXVI: Guido Guinizzelli (Maria Clot)

Par. VIII-IX: Carlo Martello e Folchetto di Marsiglia (Anna Bardazzi)

III Ciclo: Dante e le sue guide

Inf. I-II: Virgilio (Valentina Galliano)

Purg. XXX-XXXI: Beatrice (Margherita Schellino)

Par. XXXI: San Bernardo (Davide Maccone)

IV Ciclo: Dante e l'imperscrutabilità della salvezza

Inf. XXVII: Guido da Montefeltro (Erica Bouvier)

Purg. III: Manfredi (Leonardo Arigone)

Par. XX: Traiano (Simone Miolano)

V Ciclo: Dante e i trovatori

Inf. XXVIII: Bertran de Born (Elisa Bonicco)

Purg. XXXVI: Arnaut Daniel (Camilla Sguazzotti)

Par. IX: Folchetto di Marsiglia (Rita Abrardi)

I cicli individuano un argomento da analizzare trasversalmente alle tre cantiche, e sono rivolti esclusivamente alle **classi del triennio**. Le lezioni si svolgeranno in orario curricolare. Il progetto nasce con l'intenzione di essere rivolto alla **singola classe**, in modo da facilitare l'interazione con gli studenti durante la spiegazione e l'eventuale dibattito nell'ultima mezz'ora della lezione. Qualora, per motivi organizzativi o di tempo, si volessero unire due classi, chiediamo gentilmente ai professori di mettersi in contatto con gli organizzatori, che valuteranno la richiesta; chiediamo, in tal caso, di **non superare il numero massimo di 50 studenti** per lezione.

Le tipologie di lezione possibili per ciascun ciclo sono due:

A) Tutte e tre le lezioni, in date diverse (circa due ore a lezione), in una stessa classe.

B) Un'unica lezione trasversale, di due ore circa, in cui tutti e tre gli interventi di uno stesso ciclo, in forma abbreviata, vengono esposti dai tre relatori uno di seguito all'altro.

LEZIONI TEMATICHE SINGOLE

Quest'anno si propone una novità rispetto agli anni scorsi, ovvero la possibilità di scegliere una **lezione tematica singola**, concepita come approfondimento rispetto allo studio della *Commedia* così come sarà affrontato durante i cicli di lezioni. Le lezioni sono destinate alle **classi del triennio**, e possono essere scelte *in aggiunta* oppure *in alternativa* al ciclo di lezioni. Ogni lezione tematica singola durerà due ore circa, ed è proposta anch'essa come lezione alla **singola classe** (o eccezionalmente a due classi per un **massimo di 50 persone**) in orario curricolare. Tuttavia, qualora singole scuole riscontrassero eccessive difficoltà ad inserire questa attività in orario scolastico, siamo disponibili a discuterne con il docente referente e a verificare la possibilità di un intervento in orario extracurricolare.

- ***Sogno e rivelazione in Dante.*** (Paolo Cerutti) → Attraverso un'analisi di passi significativi della *Commedia* e delle *Vita Nuova* (il sogno del cuore mangiato mangiato in *Vita Nuova* III, i tre sogni di *Purg.* IX, XIX, XXVII e altri) si cercherà di dare un'interpretazione dell'esperienza onirica nell'opera di Dante.
- ***"Vidi cose che ridire né sa né può chi di là sù discende": scelte di lingua e di stile nella 'Commedia'.*** (Rita Abrardi/Elisa Bonicco) → Il viaggio di Dante nell'aldilà è anche un viaggio attraverso le possibilità di espressione dell'uomo. Di quali lingue e di quali stili Dante si serve per dire la sua esperienza? Mediante il contatto diretto con il testo, comprendiamo che cosa significano "plurilinguismo" e "pluristilismo" in un'opera che intende raccontare tutto il dicibile e raggiungere con la parola persino l'indicibile.
- ***Raffigurare l'aldilà: i primi commenti miniati della 'Commedia'.*** (Anna Bardazzi) → I primi lettori del poema richiedevano un sussidio visivo che facilitasse la comprensione e l'immedesimazione in un viaggio ultraterreno come quello di Dante; a questa nuova esigenza rispondono diversi manoscritti trecenteschi (come il codice Poggiali, il manoscritto Egerton, e tanti altri ancora) riccamente illustrati dai miniatori più famosi dell'epoca con lo scopo di introdurre chiunque alla scoperta della *Commedia*.
- ***Dante e l'Islam.*** (Leonardo Arigone) → Il rapporto tra Occidente e Islam è tornato di bruciante attualità. Le due sponde del Mediterraneo sono ancora in guerra, ma secondo Dante si tratta di una guerra civile. Influenzato da Averroè e intriso di mistica islamica, Dante infatti considera Maometto un cristiano eretico. È possibile tornare alla radice comune di Occidente e Islam o proprio questa radice comune ha spezzato definitivamente il Mediterraneo?
- ***Visioni medievali e oltretomba dantesco.*** (Simone Miolano) → Quale rapporto sussiste tra la rappresentazione dantesca dell'aldilà e le precedenti figurazioni mediolatine? Dante ebbe conoscenza diretta di questa fitta trama di modelli? Muovendo dalla *Visio Pauli*, si

confronteranno le celebri visioni di Tundalo, S. Patrizio, Alberico e S. Brandano, senza trascurare sporadiche incursioni ai confini del genere (dalle narrazioni storiche del Venerabile Beda alle meditazioni teologiche di Ildegarda di Bingen).

- ***Dante e i manoscritti: alla scoperta della filologia.*** (Valentina Galliano/Margherita Schellino) → La lezione intende fornire in maniera interattiva alcune fondamentali nozioni di filologia dei testi antichi attraverso il caso specifico ed esemplare per la nostra tradizione letteraria della *Divina Commedia* dantesca. Questo servirà per comprendere, con un lavoro in parte svolto direttamente dagli studenti e in parte articolato in spiegazione, come si possa arrivare a leggere il testo della *Commedia* pur in mancanza dell'autografo dantesco.
- ***Ricordo e permanenze: le parole e l'immaginario di Dante nel '900.*** (Jacopo Mecca/Camilla Sguazzotti) → La proposta è quella di mettere in evidenza l'eredità linguistica e tematica di Dante nella letteratura del '900 con propaggini nella più vicina contemporaneità. Si presterà particolare attenzione alla poesia: sarà impossibile non toccare i nomi di Pascoli, Pavese, Caproni, Luzi... Non mancheranno accenni alla narrativa, un nome tra tutti Pasolini, a cui si affiancano Pavese, Fenoglio e altri.

Invio delle domande

Dal momento che il progetto è coordinato quasi esclusivamente da studenti universitari, impegnati, quindi, nello studio e nelle lezioni, ci si è posta l'esigenza di restringere l'iniziativa ad un numero limitato di scuole. Pertanto, sarà istituita una Commissione paritetica formata da studenti e docenti universitari atta a valutare le eventuali richieste ai fini della selezione. I criteri valutativi saranno i seguenti:

1. **area geografica a cui appartiene l'istituto scolastico.** Essendo la maggior parte degli studenti coinvolti domiciliati a Torino, si valuteranno le proposte delle scuole non torinesi (ovvero esterne al Comune di Torino) in base alla disponibilità ad erogare un rimborso spese per gli spostamenti;

2. **tempestività della richiesta.** Le scuole che per prime aderiranno all'iniziativa avranno la precedenza. Ogni ciclo è disponibile per un massimo di quattro scuole (indipendentemente dalla formula prescelta); ogni lezione tematica singola è allo stesso modo fruibile da un massimo di quattro istituti.

Ciascuna scuola avrà la possibilità di scegliere **uno solo dei tre cicli**, con l'eventuale aggiunta di **una sola lezione tematica**, che potrà anche essere scelta singolarmente. Ogni istituto potrà indicare in ordine di preferenza tre cicli e/o tre lezioni tematiche singole; in base alla disponibilità, si cercherà di soddisfare al meglio tutte le richieste, anche secondo i criteri sopra indicati.

Le domande andranno fatte pervenire entro e non oltre **giovedì 21 dicembre 2017**. È necessario inviare una mail all'indirizzo danteascuola@gmail.com indicando:

- nome della scuola;
- nome, indirizzo e-mail e contatto telefonico di un docente referente da poter contattare;
- classe/classi che aderiscono al progetto;
- disponibilità ad erogare un rimborso spese (solo per le scuole fuori dal Comune di Torino).

Per la scelta del **ciclo** di tre lezioni occorre indicare:

- nome del ciclo;
- tipologia prescelta (A o B);
- due cicli alternativi a quello scelto, in ordine di preferenza.

Per la scelta della **lezione tematica singola** occorre indicare:

- nome della lezione;
- due lezioni alternative a quella scelta, in ordine di preferenza.

Tutte le lezioni si terranno nella seconda parte dell'a.s. 2017/2018 (indicativamente a partire da febbraio). Le date delle lezioni saranno concordate, a chiusura del bando, in maniera individuale con i referenti dei cicli e delle lezioni tematiche singole.

PROFILO DEI RELATORI

Rita Abrardi studia Letteratura, Filologia e Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Torino, dove si è laureata nel 2016 con una tesi in Letteratura italiana sulla figura della donna nella librettistica pucciniana. I suoi interessi di studio principali vertono ora sulla Storia della lingua italiana e sulla Letteratura italiana del '900. Parallelamente nutre una forte passione per l'insegnamento ed è interessata alle questioni legate alla didattica ed in particolare allo studio della Letteratura italiana nelle scuole. Ama stare in compagnia, visitare città e contemplare paesaggi naturali incontaminati.

Leonardo Arigone frequenta l'ultimo anno del corso di laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino e contemporaneamente il percorso di eccellenza in Governo e scienze umane presso la Scuola di Studi Superiori di Torino "Ferdinando Rossi". Dal 2016 fa parte del comitato *Per correr miglior acque* e ora sta scrivendo una tesi sull'influenza di San Paolo nel pensiero di Dante. Di origine argentina, non sa ballare il tango ma gradisce volentieri l'asado.

Anna Bardazzi si è laureata in Lettere moderne presso l'Università di Torino nel 2017 con una tesi intitolata "Il canzoniere di Cino da Pistoia: l'ordinamento delle rime e la figura di Amore" ed è attualmente iscritta al primo anno del corso di laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana. Dal 2015 fa parte del comitato di *Per correr miglior acque* ed è il terzo anno che partecipa al progetto *Letture dantesche nelle scuole*. È bilingue in inglese e le sue attività preferite sono leggere, fotografare, visitare mostre e borghi medievali (in particolare ama i castelli e i monasteri).

Elisa Bonicco frequenta l'ultimo anno del corso di laurea in Lettere presso l'Università di Torino. Fin dagli anni liceali nutre un forte interesse per il Latino e la Letteratura italiana, che durante il suo percorso di studi universitari ha potuto approfondire in maniera accurata. Ora tra le sue passioni mette al primo posto la Letteratura italiana del '900, motivo per cui ha deciso di compilare la sua tesi di laurea sull'opera di Italo Calvino. Ama tornare a casa, in Liguria, ogni volta che può, per vedere il mare dal quale non riesce proprio a separarsi.

Erica Bouvier si è laureata in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino nel 2017 con una tesi in Filologia della Letteratura italiana, intitolata "Il coraggio di un'appassionata disperazione: analisi filologica del *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* di Giacomo Leopardi". Attualmente frequenta il primo anno del corso di laurea in Letteratura, filologia e linguistica italiana. Dal 2015 fa parte del comitato *Per correr miglior acque* ed è il terzo anno che partecipa al progetto *Letture dantesche nelle scuole*. Nel tempo libero le piace dedicarsi alle relazioni umane, ma anche alla musica e alla scoperta di nuovi luoghi.

Paolo Cerutti si è laureato in Lettere nel 2016 presso l'Università di Torino con una tesi in Letteratura italiana dal titolo "Vita dei personaggi nell'*Orlando furioso*: il caso di Marfisa" ed è

attualmente iscritto al secondo anno della laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana. Si interessa di cultura medievale, di Letteratura italiana e ispanoamericana. Le sue passioni sono la lettura, l'enogastronomia e la bici. Viaggia tutte le volte che gli è possibile farlo.

Maria Elisabetta Clot è iscritta al secondo anno della laurea triennale in Lettere moderne presso l'Università di Torino. Ha sempre vissuto a Torino, dove ha frequentato il Liceo Classico Massimo d'Azeglio. Fa parte della rappresentanza studentesca dell'Ateneo e ha intrapreso il percorso universitario per poter accedere in futuro all'insegnamento, aspirazione che durante gli studi sta trovando conferma soprattutto per quanto riguarda l'ambito letterario. Le sue attività preferite sono la pallavolo, la lettura e le passeggiate in montagna.

Valentina Galliano si è laureata in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino nel 2017 con una tesi intitolata "Le epistole consolatorie di Coluccio Salutati (1360 ca. - 1396)" ed è attualmente iscritta al primo anno del corso di laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana. Dal 2016 fa parte del comitato di *Per correr miglior acque*. Nell'anno accademico 2017/2018 ha dato vita al progetto *Parole in corso*, laboratorio di lettura e discussione sulla poesia italiana contemporanea. Nel tempo libero ama cantare e fare gite in bicicletta.

Davide Maccone si è laureato in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino nel 2017 con una tesi intitolata "Sonetti, Canzoni e Triomphi: analisi filologica del commento di Bernardino Daniello al Canzoniere di Francesco Petrarca" ed è attualmente iscritto al primo anno del corso di laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana. Dal 2016 scrive regolarmente di cronaca bianca per il settimanale di informazione *Il Canavese*. È un grande appassionato di calcio e letteratura.

Margherita Martinengo si è laureata nel 2017 in Lingue e letterature moderne presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi in Letteratura tedesca dal titolo "Il terzo sogno dello Heinrich von Ofterdingen di Novalis". Ha studiato tedesco e russo, con approfondimento delle relative letterature, e parla correntemente inglese. I suoi interessi sono legati ai campi della Linguistica, della Storia della lingua (italiana e non) e delle Letterature comparate. Oltre a leggere e studiare, adora viaggiare e sperimentare le tradizioni enogastronomiche delle mete che visita.

Jacopo Mecca si è laureato nel marzo 2016 in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi in Letteratura Italiana Contemporanea sulla poesia di Valerio Magrelli. Attualmente è iscritto a Torino al secondo anno di laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica Italiana e questo è il secondo anno che partecipa al progetto *Lecture dantesche nelle scuole superiori*. Alcuni suoi interventi sono usciti per la rivista «Atelier» e collabora con «L'indice dei libri del mese».

Simone Miolano ha origini saluzzesi ed è attualmente studente del Corso di Laurea magistrale in Filologia, Letteratura e Storia dell'Antichità, nonché allievo della Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" di Torino. Si è laureato in Lettere antiche presso l'Università degli Studi di

Torino nel 2017, con una tesi in Letteratura latina medievale, dal titolo: «Gualtiero di Châtillon e la pastorella mediolatina: una ricognizione di genere». Dal 2016 fa parte del comitato *Per Correr Miglior Acque* e del *Progetto Odeon*, per la promozione e diffusione della cultura classica. Ama la letteratura e la filosofia, l'arte e il pianoforte. Neppure disprezza la matematica e il buon vino.

Aurora Scarola è iscritta al secondo anno di Lettere moderne dell'Università di Torino. Nata a Monza, ha sempre vissuto a Loano, dove ha frequentato l'Istituto Superiore Tecnico Commerciale "Giovanni Falcone". Gli anni di superiori le hanno fornito una visione complessiva di vari ambiti di studio che hanno fatto sì che potesse scegliere consapevolmente il percorso universitario. L'autore che l'ha fatta appassionare alla letteratura è Montale ed il suo obiettivo è quello di insegnare italiano e latino. Le sue attività preferite sono leggere, ballare e ascoltare musica.

Margherita Schellino è iscritta al terzo anno di Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino e sta lavorando ad una tesi in metrica italiana sugli aspetti teorici del ritmo poetico. Dal 2016 fa parte del comitato *Per correr miglior acque* ed è il primo anno che partecipa al progetto *Letture dantesche nelle scuole*. Nell'anno accademico 2017/2018 ha dato vita al progetto *Parole in corso*, laboratorio di lettura e discussione sulla poesia italiana contemporanea. Ha il sogno di imparare il russo e nel tempo libero ama suonare la musica occitana e passeggiare nei boschi.

Camilla Adelaide Sguazzotti si è laureata in Lettere Moderne nel 2017 presso l'Università degli studi di Torino con una tesi di letteratura italiana dal titolo "L'uomo e il partigiano nel teatro di Beppe Fenoglio"; attualmente è iscritta al primo anno del corso di laurea magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana presso l'Ateneo di Torino. Nell'anno accademico 2017/2018 ha dato vita al progetto *Parole in corso*, laboratorio di lettura e discussione sulla poesia italiana contemporanea. Appassionata di teatro e aspirante pasticcera, ama le passeggiate in montagna, la fotografia naturalistica e la campagna.